

Antichità e medioevo a Sarule e nella Sardegna centrale

Sarule sabato 29 settembre 2007

OGGETTO: presentazione della conferenza dibattito “Antichità e medioevo a Sarule e nella Sardegna centrale”.

Il progetto “Antichità e medioevo a Sarule e nella Sardegna centrale” nasce dalla ferma consapevolezza da parte dell’amm.ne Comunale che la conservazione, la sensibilizzazione e la divulgazione delle radici storiche della storia del paese di Sarule e del territorio limitrofo, siano solide fondamenta per la crescita sia culturale che economica delle nostre zone.

Si parla tanto della valorizzazione delle risorse turistiche e storiche presenti in Sardegna, ma si associa quest’idea inevitabilmente alle zone costiere. Solo in questi ultimi anni si sta cercando di rivalutare anche le risorse turistiche e attrattive presenti in modo rilevante all’interno dell’isola.

Le caratteristiche che più marcatamente contraddistinguono le varie realtà dell’interno sono l’aspetto linguistico e le tradizioni popolari: basti pensare che ogni paese ha un suo dialetto proprio e una cadenza linguistica propria.

Fa riflettere ancora di più se questa diversità linguistica è notevolmente marcata anche in paesi molto vicini geograficamente, (porto ad esempio il paese di Sarule con il paese di Orani con dialetti e cadenze linguistiche molto differenti, ma come questi parecchi altri).

Per quanto riguarda poi le testimonianze storiche presenti nel territorio interno, testimonianze che comprendono siti archeologici come nuraghi, tombe di giganti, domus de Janas, e siti di culto di notevole interesse, viene spontaneo chiedersi se da parte delle nuove generazioni si ha una consapevolezza su quello che è stato e su quello che attualmente ci offre la storia delle nostre zone.

E' altresì vero che quando si parla della creazione dei percorsi archeologici e religiosi si trascura il fatto che la loro istituzione deve essere seguita da una fase di preparazione degli abitanti per sensibilizzare sulla ricchezza culturale, storica e perché no, economica che questi itinerari possono offrire.

Questo è l'obiettivo che si pone questo progetto, vale a dire attraverso ricerca e studi approfonditi e la successiva pubblicazione che possa rendere edotto a tutti il nostro patrimonio e linguistico e storico e religioso.

Vista e considerata la presenza di siti religiosi di notevole importanza, come ad esempio la Chiesa Di Nostra Signora di Gonare situata nell'omonimo monte che ogni anno, in occasione della festa che si tiene nella prima settimana di settembre e che ospita migliaia di devoti e turisti da tutta la Sardegna, si è considerato di fare ricadere non a caso la data della conferenza proprio in questo periodo.

La nascita della chiesa dedicata alla madonna di Gonare si perde tra storia e leggenda, legata ad un voto sciolto da un certo Gonario di Torres scampato ad un naufragio nel mare di Orosei che fece erigere la chiesa come ringraziamento alla madonna.

Da citare anche la presenza degli affreschi nella chiesetta di Santa Croce all'interno del paese di Sarule, risalenti alla prima metà del 1700 attribuiti ad un artista della zona che ha eseguito opere anche in altri paesi dell'interno (Orani, Fonni, Triei, Nuoro) attualmente interessati da uno studio di recupero che ritraggono scene della passione di Gesù.

Altri affreschi sono stati scoperti anni fa anche nella chiesa più antica esistente di Sarule, il Rosario, dove sotto uno strato di alcuni centimetri di intonaco, sono stati portati alla luce affreschi risalenti alla fine del 1600. Questi richiedono uno studio e un recupero perché vengano riportati alla luce.

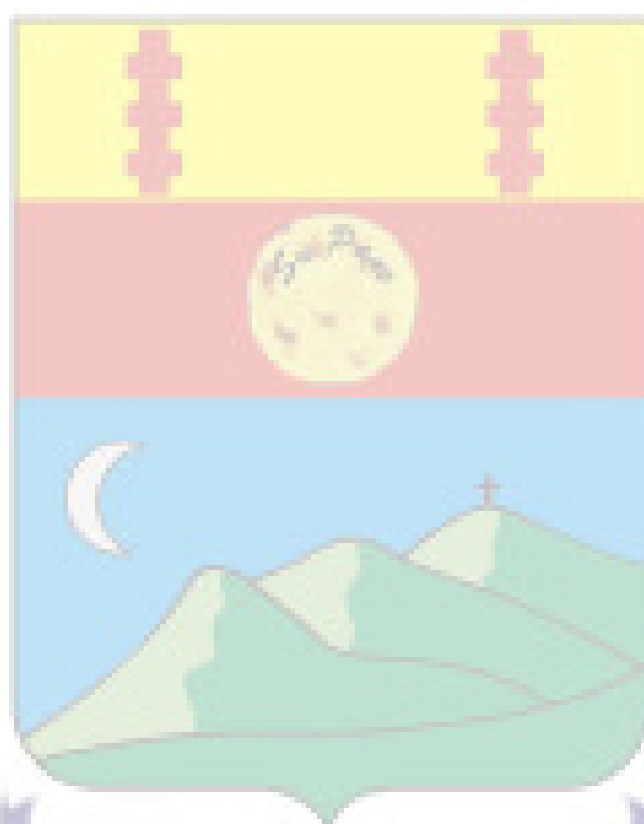
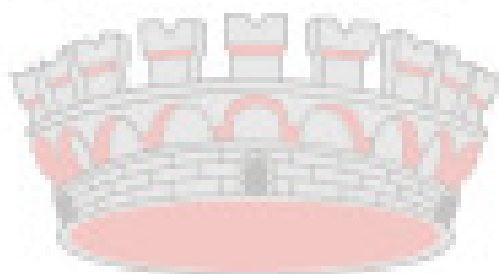
Pertanto, la valorizzazione del nostro patrimonio Linguistico, storico, archeologico, parte da una prima fase di divulgazione di ciò che questi aspetti realmente rappresentano e il modo in cui si relazionano con la realtà odierna.

Finalità del progetto

Il progetto si prefigge obiettivo di sensibilizzazione sul territorio, e nel contempo di rendere fruibile a tutti gli aspetti proposti. La pubblicazione degli atti ha principalmente questo scopo. Inoltre si attuerà un piano di divulgazione della lingua sarda attraverso la pubblicizzazione della manifestazione in dialetto e la stesura degli atti del congresso anche nel dialetto sarulese molto ricco di particolarità e singolarità. I punti principali che il progetto “Antichità e medioevo a Sarule e nella Sardegna centrale” si prefigge di attuare pertanto è:

- La raccolta, l’ordinamento e l’analisi dei vari aspetti della realtà culturale di Sarule e della Sardegna centrale in particola della Barbagia di Ollolai
- La conservazione e l’acquisizione degli elaborati riguardanti la cultura sarda sia materiale che linguistica attraverso la loro pubblicazione cartacea
- Verrà inoltre resa pubblicamente fruibile la raccolta degli elaborati attraverso il loro inserimento nella rete internet tramite il sito del comune di Sarule come già è stato fatto per precedenti convegni come quello riguardante lo studio delle maschere tradizionali di Sarule (sa Maschera a Gattu, su Maimone)
- La sensibilizzazione e la diffusione della conoscenza dell’isola e della civiltà sarda in tutte le sue espressioni materiali e spirituali
- Sarà utilizzata come lingua veicolare e ufficiale di presentazione, di pubblicizzazione e di divulgazione attraverso pubblicazione di atti, il sardo sarulese almeno in misura pari all’italiano.
- Si orienteranno sulla lingua sarda la comunicazione verso l’esterno (inviti, lettere, pubblicità varia, affissioni, interventi sui giornali, siti internet);

COMUNE DI SARULE



San Giovanni San Tomaso San Ruffino

